

Stato patrimoniale riclassificato

Impieghi	n	n - 1	Fonti	n	n - 1
Attivo corrente			Passività correnti		
<i>Liquidità immediate</i>			Debiti v/ fornitori	323.000	300.000
Denaro e valori in cassa	5.000	10.000	Debiti tributari	297.000	30.000
Depositi bancari e postali	80.000	70.000	Debiti v/ Istituti di previdenza	35.000	–
			Altri debiti	90.700	10.000
<i>Liquidità differite</i>			Ratei e risconti	47.000	25.000
Crediti v/ clienti	433.000	300.000	Debiti v/ banche	245.300	250.000
Crediti v/ altri	270.000	–	TFR pregresso da pagare in n + 1	15.000	–
Titoli a breve termine	150.000	150.000	Utile da distribuire	300.000	–
Ratei e risconti	45.000	40.000	Fondi rischi	40.000	–
				1.393.000	615.000
<i>Disponibilità di magazzino</i>			Passività consolidate		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.000	60.000	Fondo per imposte	10.000	10.000
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	40.000	30.000	TFR ante riforma previdenziale	200.000	150.000
Prodotti finiti	65.000	80.000	Debiti v/ banche	710.000	805.000
Acconti	300.000	–		920.000	965.000
	1.458.000	740.000	Capitale proprio		
Attivo immobilizzato			Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			Riserva legale	400.000	400.000
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	160.000	–	Riserva statutaria	240.000	200.000
Diritti di brevetto industriale	220.000	330.000	Riserva straordinaria	690.000	400.000
			Utile da accantonare	95.000	290.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				3.425.000	3.290.000
Terreni e fabbricati	1.830.000	1.880.000			
Impianti e macchinario	1.090.000	1.000.000			
Altri beni	100.000	120.000			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>					
Partecipazioni in imprese controllate	600.000	500.000			
Partecipazioni in imprese collegate	280.000	300.000			
	4.280.000	4.130.000			
<i>Capitale investito</i>	5.738.000	4.870.000	<i>Totale fonti di finanziamento</i>	5.738.000	4.870.000

Stato patrimoniale riclassificato: schema sintetico a valori assoluti

Impieghi	n	n - 1	Fonti	n	n - 1
Liquidità immediate (Li)	85.000	80.000	Passività correnti (Pb)	1.393.000	615.000
Liquidità differite (Ld)	898.000	490.000	Passività consolidate (Pc)	920.000	965.000
Disponibilità di magazzino (Dm)	475.000	170.000	CAPITALE DI TERZI (Ct)	2.313.000	1.580.000
ATTIVO CORRENTE (Ab)	1.458.000	740.000			
ATTIVO IMMOBILIZZATO (I)	4.280.000	4.130.000	CAPITALE PROPRIO (Cp)	3.425.000	3.290.000
<i>Totale impieghi (Ci)</i>	5.738.000	4.870.000	<i>Totale finanziamenti</i>	5.738.000	4.870.000

Stato patrimoniale riclassificato: schema sintetico a valori percentuali

Impieghi	n	n - 1	Fonti	n	n - 1
Liquidità immediate	1,48%	1,64%	Passività correnti	24,28%	12,63%
Liquidità differite	15,65%	10,06%	Passività consolidate	16,03%	19,81%
Disponibilità di magazzino	8,28%	3,49%	CAPITALE DI TERZI	40,31%	32,44%
ATTIVO CORRENTE	25,41%	15,19%	CAPITALE PROPRIO	59,69%	67,56%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	74,59%	84,81%	Totale finanziamenti	100,00%	100,00%
<i>Totale impieghi</i>	100,00%	100,00%			

**Conto economico
(configurazione a valore aggiunto)**

Descrizione	n	n - 1
Ricavi netti di vendita	4.430.000	4.497.000
+ Incremento / - decremento rimanenze prodotti finiti	10.000	- 15.000
+ Incremento / - decremento rimanenze prodotti in lavorazione	- 15.000	8.000
+ Lavori in economia	80.000	-
+ Ricavi complementari tipici	240.000	198.000
Valore della produzione (a)	4.745.000	4.688.000
Acquisti di materie prime	1.100.000	1.250.000
- Incremento rimanenze materie prime	- 10.000	
+ Decremento rimanenze materie prime		25.000
<i>Consumi di materie prime</i>	1.090.000	1.275.000
+ Consumi di servizi	505.000	454.000
+ Costi per godimento beni di terzi	210.000	206.000
Totale consumi di materie e servizi (b)	1.805.000	1.935.000
Valore aggiunto caratteristico (a - b)	2.940.000	2.753.000
- Costi del personale	- 1.685.000	- 1.598.000
Margine operativo lordo (MOL)	1.255.000	1.155.000
- Ammortamenti	- 370.000	- 320.000
- Svalutazione crediti	- 20.000	- 14.000
- Accantonamenti operativi	- 40.000	-
Utile lordo operativo	825.000	821.000
+/- Saldo della gestione finanziaria	147.000	- 255.000
Utile lordo della gestione ordinaria	972.000	566.000
+/- Saldo della gestione straordinaria	- 140.000	5.000
Utile lordo prima delle imposte	832.000	571.000
- Imposte sul reddito	- 437.000	- 281.000
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	395.000	290.000

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

Indici	2015	2016
ROE	8,81%	11,53%
ROI	16,86%	14,38%
LEVA	1,48	1,68
EXTRA	35,32%	47,88%
ROD	12,97%	9,42%
ROS	18,26%	18,62%
ROT	0,92	0,77
Margine Struttura Globale	125	65
Margine tesoreria	- 45	- 410
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	1,0364	0,743

Equilibrio economico

La nostra azienda, in particolare nel 2016, è in equilibrio economico in quando ha conseguito un utile soddisfacente che consente di remunerare adeguatamente i dividendi agli azionisti tenendo conto che, nel settore in cui opera, il rischio di impresa non è elevato.

Il ROE è aumentato del 2,72% rispetto al 2015.

Analizziamo questa variazione sulla base dei sottoindici e riscontriamo che tale aumento è dovuto sia al LEVA che all'EXTRA.

Viceversa il ROI è diminuito del 2,48% a causa del calo nelle vendite (vedi ROT e anche i ricavi netti di vendite del conto economico) mentre i margini di guadagno per unità venduta sono pressoché invariati (vedi ROS).

L'EXTRA è aumentato di ben 12,56 punti grazie a una gestione finanziaria (stranamente, ma è un esercizio) positiva che va a compensare una minusvalenza straordinaria. Questi valori li vedi nel conto economico.

l'azienda è ricorsa ulteriormente a finanziamenti esterni (vedi LEVA in aumento) e questo ha consentito di incrementare gli investimenti e, a seguire, l'utile dell'esercizio.

Nonostante ci sia stato un aumento dell'indebitamento il ROD è sceso di 3,55 punti percentuali probabilmente perché abbiamo rinegoziato i finanziamenti a un tasso inferiore (oppure perché i nuovi finanziamenti li abbiamo ottenuti a tasso agevolato).

Equilibrio patrimoniale – finanziario

Sia nel 2016 che nel del 2015, la nostra azienda è in equilibrio perchè è ben capitalizzata (vedi $LEVA < 2$) sia perchè ha finanziato correttamente gli investimenti in immobilizzazioni (vedi MSG).

Equilibrio monetario

La nostra azienda è in equilibrio monetario in entrambi gli esercizi e riesce, senza problemi, a coprire i debiti in scadenza (vedi quoziente liquidità).